

LABORATORIO FOTOGIORNALISMO
Prof.ssa Laura Delsere
Candidata: Anna Ercoli

Obiettivo sulla Guerra Civile Americana:

Testimoni dell'epoca attraverso le cronache fotografiche dei
fotogiornalisti sul campo di battaglia.

A Harvest of Death, Gettysburg, Pennsylvania – Caduti unionisti e confederati nella Battaglia di Gettysburg Luglio 1863. Timothy H. O'Sullivan / Courtesy of NARA (National Archives and Records Administration).

La Guerra Civile Americana 1861-1865

La storia raccontata in fotografie del primo prolungato e sanguinoso conflitto che vide la nazione divisa in due fazioni contrapposte: gli Stati Confederati del Sud e gli Stati Uniti d'America del Nord. Una lotta in nome dell'abolizione della schiavitù che ha lasciato un'impronta indelebile.

Il primo vero conflitto registrato e documentato dalla fotografia attraverso immagini di guerra e della vita dei soldati.

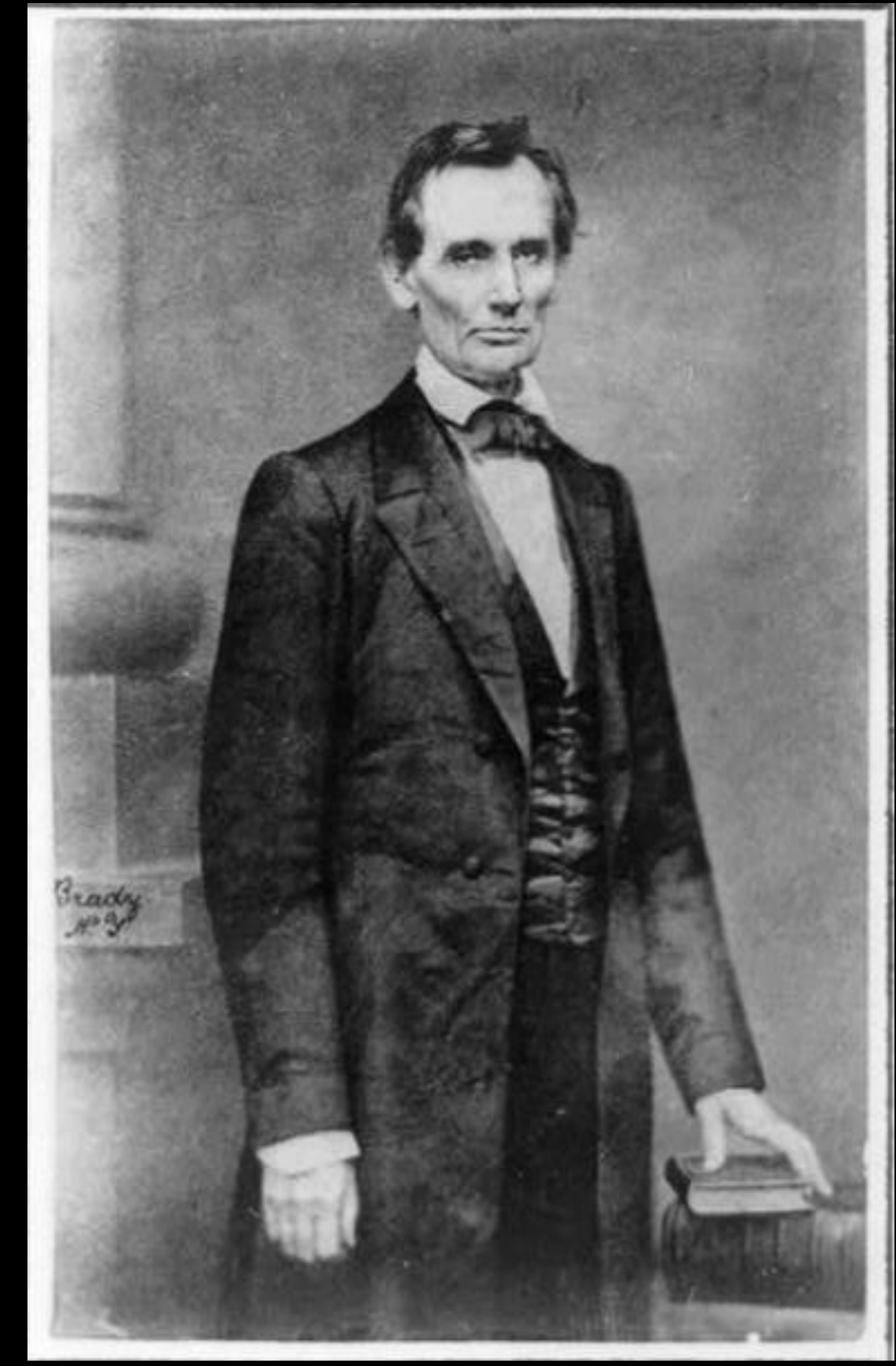
Gruppo di soldati sudisti in un campo di Granoturco
1861-1869. Courtesy Library of Congress.



Mathew Brady

Il padre del fotogiornalismo

Mathew Brady, Abraham Lincoln, due ritratti, 1856 – 1860 : il fotografo di celebrità e di guerra contribuisce a far conoscere l'immagine di Abraham Lincoln anche nella campagna elettorale, fotografandolo in più occasioni. La sua condizione di fotografo ufficiale del presidente gli porterà grande notorietà, tuttavia, la sua documentazione della guerra civile americana lo ha reso una figura iconica nella storia della fotografia.





M. B. BRADY'S NEW PHOTOGRAPHIC GALLERY, CORNER OF BROADWAY AND TENTH STREET, NEW YORK. - THE FINE ARTS.

La nuova galleria fotografica di Mathew Brady all'angolo fra Broadway e la Decima strada, New York – A. Berghaus, incisore – 5 gennaio 1861: avviò il primo studio fotografico a New York nel 1844 e iniziò ad organizzare mostre dei suoi ritratti di personaggi famosi. Qualche anno dopo ne aprì un secondo a Washington ed approntò uno staff, tra cui Alexander Gardner e Timothy H. O'Sullivan, per documentare il campo di battaglia.

*«Dovevo andare. Uno spirito nei miei piedi mi disse:
«Vai» e io andai.»*

Mathew Brady

**Corpi di confederati
caduti, Antietam,
1862.**

**Troupe fotografica di
Mathew Brady/NARA.**

**Brady presentò una
mostra di fotografie
della battaglia di
Antietam, nella sua
galleria a New York,
intitolata *The Dead of
Antietam* (Il morto di
Antietam).**

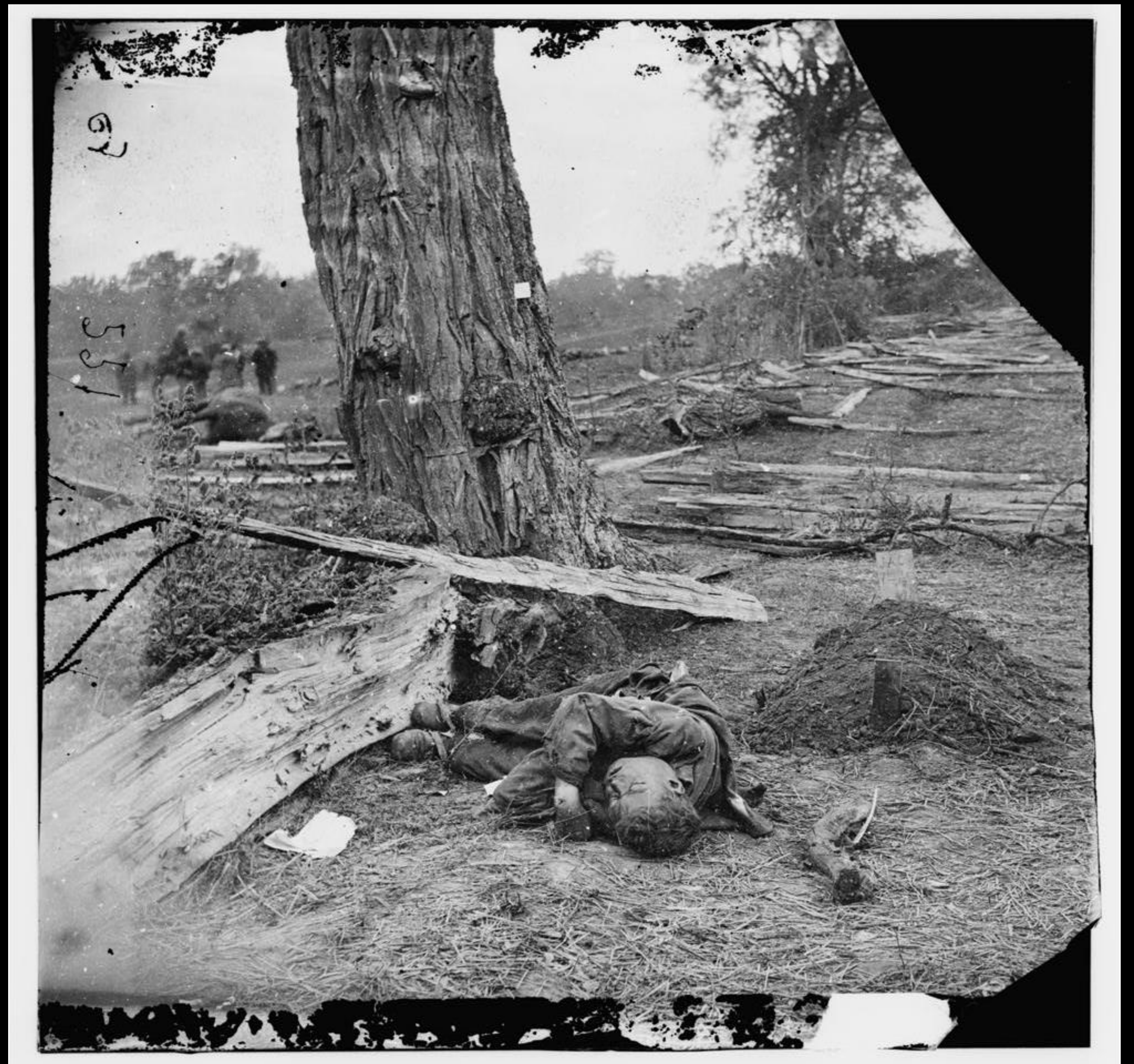
**Chiunque volesse
poteva vedere
direttamente la realtà
di una delle più
importanti battaglie
della guerra civile
americana.**



**Giovani caduti, Antietam,
1862.**

**Staff Brady – Library of
Congress.**

**Il fotografo cattura
l'atmosfera cruda e tragica
della battaglia di Antietam:
giovani soldati caduti sul
campo di battaglia, molti
dei quali erano adolescenti.**



«Mr. Brady ha fatto qualcosa per farci capire la terribile realtà e crudeltà della guerra. Se non ha riportato i corpi ai nostri cortili o lungo le strade, ha fatto qualcosa di simile...»

«... sono così dettagliate, attraverso l'aiuto della lente di ingrandimento, si possono distinguere chiaramente le varie persone assassinate...»

“New york Times” , 20 ottobre 1862

Soldato zuavo ferito, 1865.

Mathew Brady / Library of Congress.

**Questa fotografia, scattata durante la guerra civile americana, è un potente ritratto della sofferenza e del coraggio dei soldati:
il volto del soldato ferito rappresenta la drammaticità della guerra e il sacrificio personale di ogni soldato.**

Il soldato raffigurato appartiene a un reggimento zuavo.

I zuavi erano truppe di fanteria note per la loro uniforme esotica.



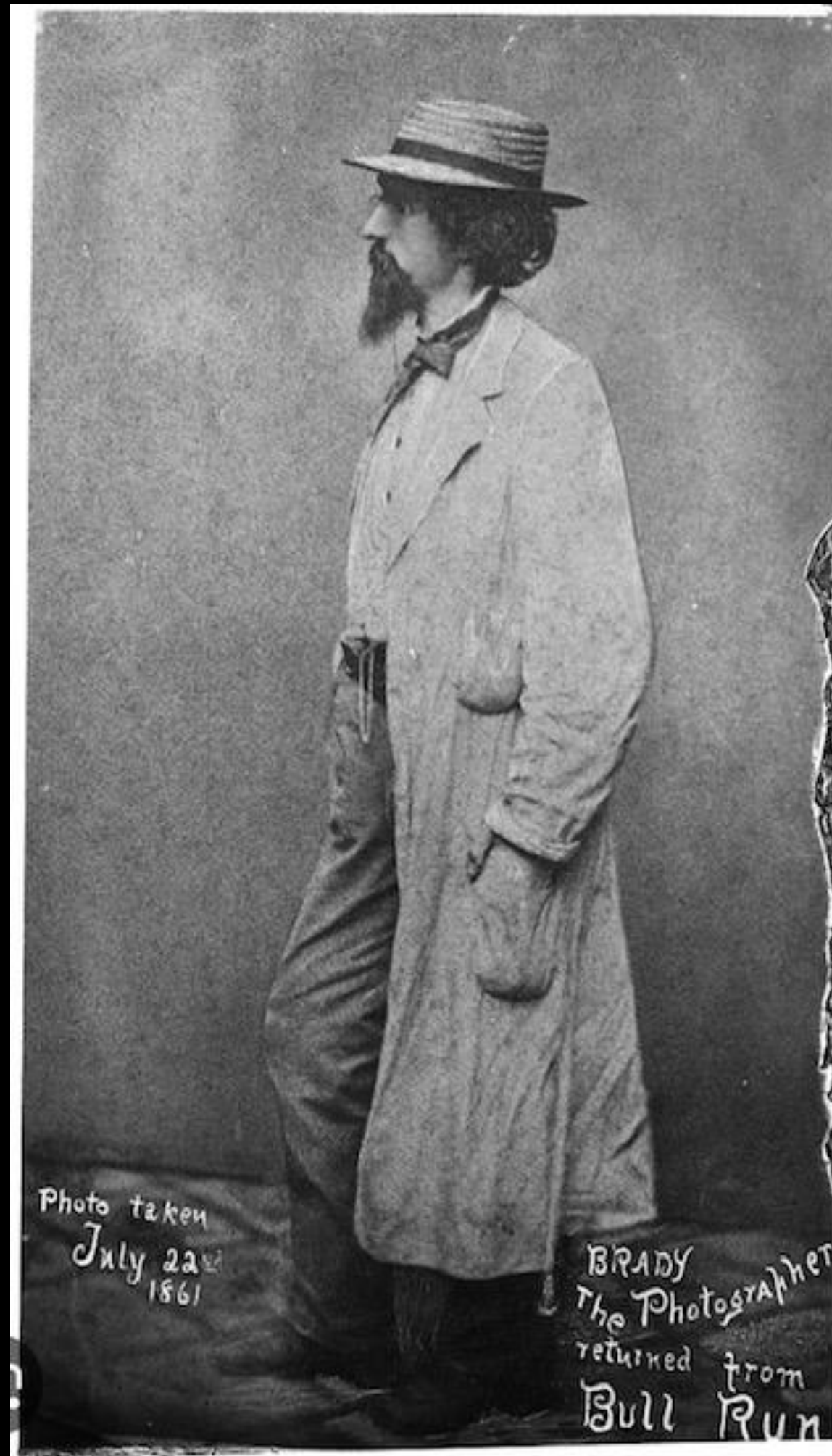
Mathew Brady – Ritorno da Bull Run, 1861.

Mathew Brady / Library of Congress Prints and Photographs Division Washington D.C.

La fotografia è stata scattata nel 1861, poco dopo la battaglia di Bull Run: una delle prime importanti battaglie della guerra civile americana in cui Brady inizia a scattare le sue prime foto.

In questa occasione, il fotografo si è avvicinato così tanto al campo di battaglia da rischiare di essere catturato.

Al suo rientro decide di farsi immortalare in un autoritratto.



Alexander Gardner

Iniziò una collaborazione professionale con Mathew B. Brady nella sua galleria fotografica a Washington, D.C. Allo scoppio della guerra civile, Brady invia sui campi di battaglia decine di fotografi, tra i quali Gardner e Timothy H. O'Sullivan.

Insieme hanno contribuito alla documentazione visiva della Guerra Civile America.

Alexander Gardner si distinse per le sue immagini dettagliate delle scene di battaglia, un approccio accurato ed attento ai dettagli.

Confederati caduti vicino alla Chiesa Dunker ed ai boschi occidentali, 1862.

Alexander Gardner / Library of Congress Prints and Photographs Division Washington D.C.



**Casa di un tiratore scelto ribelle,
Gettysburg, 1863.**

Alexander Gardner / Library of Congress

**Due giorni erano già trascorsi quando
Gardner giunse suoi luoghi della
Battaglia di Gettysburg.**

**La fotografia suggerisce il costo umano
della guerra: un soldato deceduto, un
cecchino scelto che giace in quella che il
fotografo chiama “la casa di un tiratore
scelto ribelle”.**

*« “Scomparso, era tutto ciò che si sarebbe
saputo di lui, e una madre potrebbe essere ancora
in attesa del ritorno del suo ragazzo, le cui ossa
sconosciute e sole, giacciono, tra le rocce di
Gettysburg.»*

Alexander Gardner

**Successivamente dichiarò che la
fotografia non era stata scattata
esattamente come era apparsa ma aveva
disposto la scena allo scopo di
intensificare il suo effetto.**





Il generale John F. Hartranft legge la condanna a morte per i congiurati sul patibolo, Washington, D. C. 7 luglio 1865.

Alexander Gardner – NARA (National Archives and Records Administration).

L'esecuzione dei cospiratori che parteciparono all'assassinio di Abraham Lincoln: Mary Surrat, la prima donna giustiziata negli Stati Uniti, Lewis Powell, David Herold e George Atzerodt.

Ritratto di Lewis Thornton Powell, 1865.

Alexander Gardner / Library of Congress.

Il giovane cospiratore americano ritratto in catene, appoggiato al muro in isolamento su una nave della marina americana.



**Corpi di soldati confederati
accanto alla casa della
signora Alsop, vicino alla
Spotsylvania Court House,
Virginia, maggio 1864.**

**Timothy O'Sullivan / Library of
Congress.**

*«Sono testimonianze visive della nostra
storia che ci ricordano il costo della
libertà.»*





**Contrabbandieri e soldati dell'Unione,
Rappahannock, 1862.**

Timothy O' Sullivan.

Mentre le forze di John Pope si ritiravano verso il nord alcuni schiavi di contrabbando, dopo aver attraversato il fiume Rappahannock, li seguirono nel tentativo di fuggire alla ricerca della libertà all'interno dei confini dell'Unione.

**Gruppo di “contraband” a casa di Foller, Cumberland Landing,
Virginia 14 maggio 1862.**

James F. Gibson / Courtesy Library of Congress.



*«Cosa si può dire della fedeltà delle
immagini?»*

*Rendono la percezione più semplice,
avvicinandosi al tipo di percezione
naturale. »*

James Gibson



Tiratore scelto confederato ucciso da un proiettile, Gettysburg, Pennsylvania, 1863.

James F. Gibson / Library of Congress.

Confederati morti, vista ai margini del bosco di Rose, Gettysburg, Pennsylvania, 5 luglio 1863.

James F. Gibson / Library of Congress.



Un gruppo di sepoltura sul campo di battaglia di Cold Harbor, Virginia, 1865.

John Reekie / Library of Congress.

Reekie fotografa un gruppo di afroamericani nella sepoltura dei resti di soldati nordisti in Virginia, uno stato schiavista. Corpi che sono rimasti sul campo di battaglia per dieci mesi.

Gli uomini rappresentati, anche se non sono schiavi, lavorano nel campo e stanno svolgendo un lavoro che i residenti locali si rifiutano di fare o che assegnano ai loro schiavi.

Gardener presenta la fotografia nel *"Gardner's Photographic Sketchbook of the American Civil War"*, rifiutandosi di pronunciare l'aggettivo in base al quale alcuni americani sono stati considerati "schiavi": egli identifica gli uomini nella fotografia semplicemente come "soldati" nell'atto di raccogliere i resti dei loro "compagni".

